

22 Ottobre 1900,

Caro Preside,

Domani alle ore 13½ verrò nella sala dei professori all'Università e trascriverò sul registro il verbale dell'ultima adunanza, dopo che tu l'avrai letto, animato dallo stesso tuo desiderio di impedire che ritorni in discussione una questione esaurita.

Ed io nello scrivere nella precedente mia lettera delle possibilità di varianti da tua parte al verbale da me formulato, in conformità di ciò che ti dissi alla fine dell'adunanza, alludendo alle altre parti del verbale e non a quella relativa al noto incidente, già da me trasmessa come tu me l'hai trasmessa, ritenendo che tu abbia trovato la forma più adatta e felice a porre fine con garbo, e con soddisfazione degli intervenuti, ad una questione spinosa.

Gradisci con una stretta di mano l'espressione oscura del

la mia stima costante.

Il
Tuo dev^{mo}
D. Montecano.